

Rischio idrogeologico e strade, il ddl di Stabilità stanziava nuovi fondi

Per la ricostruzione in Sardegna 26 milioni esclusi dal patto di stabilità, 200 mln ad Anas nel 2014 e 2015

di [Paola Mammarella](#)

22/11/2013 - Risorse per l'emergenza Sardegna e le infrastrutture. Sono alcuni dei contenuti presenti negli emendamenti al ddl di Stabilità 2014 che hanno passato l'esame della Commissione Bilancio del Senato e che saranno discussi in Aula.



Emergenza Sardegna e interventi contro il rischio idrogeologico

Per favorire la ricostruzione e la ripresa economica delle zone della Sardegna colpite dall'**alluvione** dei giorni scorsi, un emendamento dei relatori propone che il commissario delegato per l'emergenza predisponga entro trenta giorni un piano di interventi per la messa in sicurezza e il ripristino del territorio.

Gli interventi verrebbero finanziati con i fondi per il dissesto idrogeologico che non risultino impegnati alla data di entrata in vigore della legge.

Ma non solo, perché per i lavori necessari alla messa in sicurezza del territorio si potrebbe usare anche la quota di risorse attribuite alla Sardegna dalla Delibera Cipe 8/2012, che ha assegnato al Mezzogiorno una serie di strumenti per la mitigazione del rischio idrogeologico. Si tratta di 25,85 milioni di euro, che verrebbero esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno.

Per il ripristino della viabilità, inoltre, il commissario delegato per l'emergenza potrebbe avvalersi dell'Anas, che dovrebbe anticipare parte delle risorse stanziare dalla Legge del Fare per la manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie.

Quanto accaduto in Sardegna ha riportato all'attenzione la necessità di messa in sicurezza di tutto il territorio nazionale. Per questo è stato proposto che le Regioni elaborino piani di recupero degli edifici situati nelle zone a rischio, da finanziare con stanziamenti straordinari per gli anni 2014 e 2015.

Le risorse si sommerebbero ai **30 milioni** di euro previsti dal ddl Stabilità 2014 per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico immediatamente cantierabili.

L'attenzione sul tema del rischio idrogeologico è confermata anche dall'iniziativa del **Consiglio**

nazionale dei geologi, che ha avviato un piano di azione e di informazione basato sull'attuazione dei Presidi Territoriali Idrogeologici.

Infrastrutture

Un emendamento del Governo rimodula le risorse a disposizione del Mose proponendo di spostare 49 milioni dallo stanziamento per il 2014 a quello per il 2017.

L'emendamento prevede inoltre di aumentare di 100 milioni per il 2014 e di altri 100 milioni per il 2015 le risorse con cui l'Anas dovrà provvedere non solo alla manutenzione, ma anche alla prosecuzione degli interventi previsti dai contratti di programma e alla realizzazione di nuove opere.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su [Facebook](#) e [Twitter](#).

(riproduzione riservata)